

Immigrazione e non solo



Affitti altissimi e niente contratto per chi cerca un'abitazione. Ma i proprietari non vogliono in casa chi ha la pelle scura o gialla.

Immobiliari, ma solo per bianchi

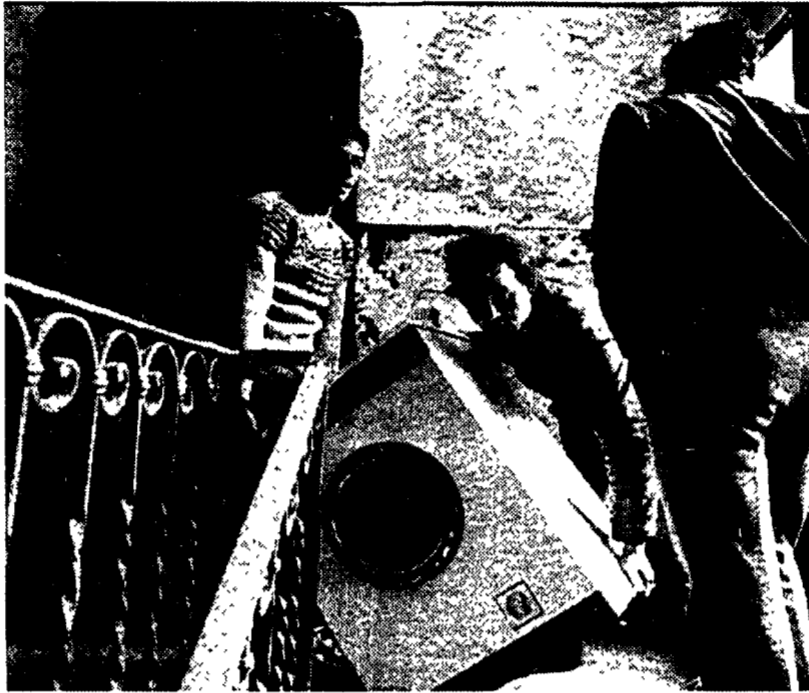
L'integrazione possibile. Ma con chi parlare?

IRMA TOBIAS\*

L'immigrazione filippina può essere considerata come uno dei primi flussi di una certa consistenza verso l'Italia. È grazie agli accordi bilaterali stipulati tra il governo italiano e quello filippino che, negli anni '70, iniziarono i primi arrivi.

BIANCA DI GIOVANNI

Trovare una casa in affitto per un immigrato? L'impressione è che il settore immobiliare, nonostante il fatto che le richieste siano in aumento, anche se molti di loro possiedono un regolare permesso di soggiorno, hanno disponibilità economica e un contratto di lavoro, restano gli ultimi nella graduatoria dei «senza casa» della capitale.



Senza lo sfratto nessun diritto a un tetto pubblico

«Ottendere un contratto di affitto o di proprietà per un'abitazione è importante per gli immigrati. Non è solo un problema di alloggio: avere una casa con un contratto regolare è uno dei requisiti necessari richiesti dalla Questura per il ricongiungimento familiare o anche una semplice visita dei propri cari.

Una disposizione che riserva questo diritto ai soli cittadini italiani. Quindi, tutte le polemiche scoppie riguardo alla possibilità di inserire gli immigrati nelle graduatorie per l'assegnazione delle case, sono e restano vane.

La stragrande maggioranza degli immigrati arriva in Italia tramite quei tanti canali sotterranei e dell'amico di villaggio che ti garantiscono un primo alloggio e qualche volta anche il posto di lavoro.

Quando si discute di integrazione, c'è un limite che sta dentro forse il concetto stesso della parola. La nostra è una cultura ricca di aspetti positivi, di storia e anche di lotte, ma guardarla o cercare di capirla come fossimo un'oasi naturale da proteggere non è di grande aiuto per nessuno.

Non sono molti quelli che trovano un alloggio a caro prezzo. Il 90% vive in coabitazione con altre famiglie. I «fortunati» stanno in 15 per appartamento

ANNA TARQUINI

«Per due anni ho vissuto in albergo, l'albergo del popolo s'intende, poi finalmente ho trovato casa». Ottocentomila lire per un appartamento di sei camere. Il presidente della comunità del Ghana può dirsi fortunato se si pensa che in una città come Roma, trovare una casa in affitto, è difficile anche per un italiano. Eppure, nonostante il colpo di fortuna, a questo extracomunitario che preferisce non veder pubblicato il suo nome, il proprietario dell'abitazione non ha risparmiato vessazioni.

Un affitto medio varia dal milione e duecentomila lire al mese ai due milioni di lire. E poi c'è la diffidenza che i proprietari romani nutrono nei confronti degli stranieri quando sono di colore. Nemmeno le associazioni cattoliche riescono ad aggirare l'ostacolo e ad ottenere la disponibilità di case attraverso canali preferenziali.

«Circa un mese fa», racconta Daniele Barbieri del Sunia - si è presentato da noi un immigrato chiedendo cosa poteva fare il proprietario dell'appartamento voleva mandarlo via, e per intimorirlo si era presentato in casa con in mano una pistola "adesso te ne vai" gli ha detto.

Feste, radio scuole e meeting

Radio città aperta (88.9 FM): Venerdì. Ore 17,00-19,00: El Guayacan (comunità latino-americana). Sabato. Ore 13,00-14,00: Salpiccon (Associazione Italia Colombia); ore 15,30-16,30: Neyrus (Comunità somali di Dhambaal); ore 16,30-18,00: Buhay-Pinyon (Notizie, musica e cultura dalle Filippine); ore 18,30-20,00: Kilombo (Associazione Cariban informazioni e notizie su: Angola, Capo Verde, Guinea Bissau, Mozambico, Santo Tomé e Principe; In italiano e portoghese). Domenica. Ore 13,00-14,00: Zowabia (comunità nigeriana). Lunedì. Ore 19,00-20,00: Radio Bangladesh.



30/a, tel: 5897196) con il gruppo colomboiano «Chirimia». «Stasera un repertorio caribico al Caffè Caruso (via di Monte Testaccio 36) con il gruppo «Caribe».

\* dell'associazione lavoratori filippini

Messaggi Tel: 44490282 44490292 Fax: 44490290

Cercalavoro Corso di qualificazione professionale per operai edili. La Confartigianato romana mette a disposizione 20 posti per il corso, che è riservato a cittadini dei paesi in via di sviluppo, con regolare visto di soggiorno. Chi fosse interessato deve spedire una domanda di ammissione, in carta semplice, insieme al certificato di cittadinanza e al visto (anche in fotocopia non autenticata) al seguente indirizzo: Upla - Confartigianato romana, via Crescenzo 74, 00193 Roma.

Personalmente I compagni del Celsi sono vicini a Spike. In bocca al lupo. Varie Sottoscrizione in favore delle vittime di Colle Oppio. La casa dei diritti sociali «Focus» sta raccogliendo fondi per il pagamento delle spese legali delle vittime dell'aggressione neonazista del 20 gennaio a Colle Oppio.

Numeri utili Comunità straniere a Roma - Foreign communities in Rome - Communautés étrangères à Rom Kampi - Associazione lavoratori filippini in Italia. Tel: 5783626 Life - Lega italo-filippina. Tel: 4460394